



**UNIONE DI COMUNI
LOMBARDA
DELL'ALTA VALLE
CAMONICA**

(Ponte di Legno, Temù, Vione, Vezza d'Oglio
Incudine e Monno)

**DELIBERAZIONE N. 33
DEL 05/11/2025**

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'APPENDICE AL PROTOCOLLO D'INTESA CON LA COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA PER LA REVISIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA (PFTE) DEL NUOVO PALAGHIACCIO IN COMUNE DI TEMU'.

L'anno **DUEMILAVENTICINQUE** addì **CINQUE** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **18.00** presso la sede dell'Unione di Comuni sita a Ponte di Legno in Via Salimmo, 3 previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge sono oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Esecutiva.

All'appello risultano:

		Pres.	Ass.
Tomasi Stefano	Presidente	X	
Faustinelli Ivan	Assessore	X	
Cattaneo Alberto	Assessore	X	
Gregorini Paolo Guerino	Assessore	X	
Carli Diego	Assessore		X
Caldinelli Romano	Assessore		X
		4	2

ASSISTE l'adunanza il Segretario dell'Unione Dott. Fabio Gregorini, il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti il Presidente dell'Unione Tomasi Stefano assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'APPENDICE AL PROTOCOLLO D'INTESA CON LA COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA PER LA REVISIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA (PFTE) DEL NUOVO PALAGHIACCIO IN COMUNE DI TEMU'.

LA GIUNTA DELL'UNIONE

RICHIAMATE: la deliberazione di Giunta Esecutiva della Comunità Montana n. 185 del 23/09/2024 e la delibera di Giunta dell'Unione n. 27 del 09/10/2024, in cui è stato approvato il protocollo d'intesa tra questa Unione di Comuni e la Comunità Montana di Valle Camonica ai fini dello svolgimento della fase di progettazione del nuovo palaghiaccio in comune di Temù, sottoscritto in seguito da entrambe le parti;

DATO ATTO che:

- la Comunità Montana di Valle Camonica, in coerenza con i propri fini statutari e con le politiche nazionali e regionali di rilancio delle aree interne e montane, opera per contrastare i fenomeni di spopolamento, invecchiamento della popolazione, perdita di servizi essenziali e desertificazione delle fasce demografiche più giovani, nonché per favorire la valorizzazione del patrimonio naturale, agricolo e culturale del territorio e il rafforzamento della competitività economica locale, in attuazione delle strategie promosse dalla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), dal Programma Regionale di Sviluppo della Lombardia e dalle Linee guida per lo sviluppo sostenibile delle comunità alpine (Regione Lombardia, 2023);
- nell'ambito delle iniziative di politica attiva finalizzate alla promozione dello sport e del turismo sostenibile nelle aree montane, è stato previsto l'intervento di realizzazione del nuovo palaghiaccio nel Comune di Temù (BS), quale infrastruttura sportiva di interesse comprensoriale, capace di generare ricadute positive sul tessuto socioeconomico della Valle Camonica;
- questa Unione di Comuni è stata individuata quale soggetto attuatore di uno degli interventi di cui ai fondi stanziati con il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", che prevede la realizzazione di un palaghiaccio che dovrà sorgere nel polo sportivo del Comune di Temù;
- a motivo di diverse criticità in cui è incorsa l'Unione dei Comuni e della valenza comprensoriale dell'investimento, in data 15.07.2024 l'Unione ha chiesto alla Comunità Montana di Valle Camonica di occuparsi della fase di progettazione, considerato che la Comunità Montana dispone di una struttura altamente qualificata per la gestione delle diverse fasi in cui si articolano le procedure ad evidenza pubblica.
- la Comunità Montana in forza di tale protocollo d'intesa e sulla scorta delle indicazioni funzionali fornite dal Comune di Temù, avendo in essere un accordo quadro per il conferimento di incarichi di progettazione, in data 25/10/2024 con determina n. 579 a firma del Responsabile del Servizio Centrale Unica di Committenza, ha affidato con risorse proprie, ai sensi dell'art. 41 e Sezione II Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023, il servizio di redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione del nuovo Palaghiaccio nel Comune di Temù all'operatore economico GAP PROGETTI S.r.l., con sede in via Cremona n. 8 a Brescia (BS).
- a seguito di una serie di incontri di approfondimento con i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'opera, in data 28/02/2025, l'operatore economico ha consegnato un primo Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica, acquisito al protocollo della Comunità Montana n. 2555/2025. Su indicazione dei committenti il PFTE è stato successivamente oggetto di parziale revisione e integrazione non sostanziale fino alla definizione della versione definitiva consegnata dalla GAP PROGETTI S.r.l. in data 18/08/2025, di cui al protocollo della Comunità Montana n. 9538/2025.
- ai sensi del comma 3 dell'art. 38 del D.Lgs 36/2023, la Comunità Montana di Valle Camonica ha avviato l'iter di esame e approvazione del PFTE indicando allo scopo in data 24/07/2025 prot. 8618/2025 apposita Conferenza dei Servizi decisoria tra le amministrazioni interessate dall'intervento, conclusasi in data 26/09/2025 prot. 11057/2025 con determinazione motivata di conclusione positiva della stessa.
- dalle risultanze della valutazione economico funzionale e alla luce dell'esame della documentazione progettuale, l'importo complessivo dell'intervento risulta sensibilmente superiore rispetto alle previsioni iniziali e alle risorse realisticamente sostenibili dagli enti coinvolti. In aggiunta emergono ulteriori criticità riguardo al modello gestionale ipotizzato, che si fonda sull'assunzione che il futuro gestore debba accedere ad agevolazioni tributarie e

fiscali (esenzioni, detrazioni, riduzioni contributive, ecc.) e da tali benefici trarre l'equilibrio economico-gestionale dell'impianto. Tutto ciò ha portato ad un generale ripensamento dell'intervento e dell'impegno finanziario richiesto agli Enti, nell'ottica di una rivalutazione strategica complessiva dell'opera, finalizzata al contenimento del costo, ma anche volta a ridimensionare e rendere sostenibili i futuri costi di gestione in coerenza con gli obiettivi finanziari di lungo periodo degli Enti locali e con la necessità di adottare un modello gestionale sostenibile, adeguato e conforme ai principi di evidenza pubblica e concorrenza

VISTO L'articolo 27, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ai sensi del quale *“Le comunità montane sono unioni di comuni, enti locali costituiti fra comuni montani e parzialmente montani, anche appartenenti a province diverse, per la valorizzazione delle zone montane per l'esercizio di funzioni proprie, di funzioni conferite e per l'esercizio associato delle funzioni comunali”*;

VISTO l'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, il quale stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività d'interesse comune;

VISTO il comma 14 dell'art. 62 del d.lgs 36/2023 che testualmente recita: *“Due o più stazioni appaltanti possono decidere di svolgere congiuntamente, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, una o più fasi della procedura di affidamento o di esecuzione di un appalto o di un accordo quadro di lavori, servizi e forniture, purché almeno una di esse sia qualificata allo svolgimento delle fasi stesse in rapporto al valore del contratto. Le stazioni appaltanti sono responsabili in solido dell'adempimento degli obblighi derivanti dal codice. Esse nominano un unico RUP in comune tra le stesse in capo alla stazione appaltante delegata. ... omissis”*;

DATO ATTO che la Comunità Montana di Valle Camonica è Stazione Appaltante qualificata per la fase di progettazione e affidamento lavori per importi illimitati (L1) e per la fase di progettazione e affinamento di forniture e servizi per importi illimitati (SF1);

VISTO il protocollo d'intesa sottoscritto tra l'Unione di Comuni e la Comunità Montana relativo alla realizzazione del Palaghiaccio presso il Comune di Temù, con il quale sono disciplinate le modalità e condizioni di svolgimento della funzione che l'Unione ha delegato nonché gli obblighi reciproci degli enti, di cui alle deliberazioni sopra richiamate;

CONSIDERATO che alla luce delle risultanze progettuali e della valutazione economico funzionale dell'intervento di realizzazione del Palaghiaccio presso il Comune di Temù, l'opera non risulta sostenibile finanziariamente dagli Enti coinvolti e presenta forti criticità riguardo al modello gestionale ipotizzato e per ciò l'Unione intende avviare una revisione dell'investimento non solo finalizzata al contenimento del costo, ma anche volta a ridimensionare e rendere sostenibili i futuri costi di gestione in coerenza con gli obiettivi finanziari di lungo periodo degli Enti locali (Comune di Temù e Unione) e con la necessità di adottare un modello gestionale sostenibile, adeguato e conforme ai principi di evidenza pubblica e concorrenza;

VISTO che in data 28/10/2025, con nota protocollo n 12430/2025, l'Unione, consapevole che la Comunità Montana, come previsto dal protocollo d'intesa, ha integralmente assolto al compito originario affidatole, conferito e finanziato con risorse proprie per la redazione e l'approvazione del PFTE ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 36/2023, ha richiesto la disponibilità della stessa ad assumersi l'onere di affidare e gestire l'incarico di rielaborazione del PFTE, assicurando che la nuova versione del progetto risulti sostenibile e coerente con i principi di trasparenza, proporzionalità e apertura al mercato previsti dalla normativa vigente, e che il costo complessivo dell'investimento rimanga entro il tetto massimo di € 12.000.000,00;

CONSIDERATO che:

- la richiesta dell'Unione costituisce espressione di interesse pubblico finalizzata a garantire la coerenza dell'opera con le risorse disponibili e con gli obiettivi di sostenibilità di lungo periodo;
- la Comunità Montana di Valle Camonica, in qualità di ente strumentale, concorre statutariamente alla valorizzazione del territorio e allo sviluppo socio-economico delle aree montane, anche attraverso la realizzazione e gestione di infrastrutture di interesse comprensoriale;
- è necessario integrare il protocollo d'intesa originario con un'appendice che disciplini la nuova fase di progettazione, confermando il quadro di cofinanziamento previsto nella convenzione principale;

RAVVISATA la necessità di dare immediata eseguibilità al presente provvedimento, stante la necessità di dare tempestiva e concreta attuazione alle azioni previste nel protocollo d'intesa;

VISTO il parere di regolarità tecnica e contabile espressa dal responsabile del servizio, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. n. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi, resi nelle forme di legge.

DELIBERA

1. le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. di **APPROVARE** l'allegata appendice al protocollo d'intesa finalizzata all'affidamento e gestione dell'incarico di rielaborazione del PFTE, relativamente alla proposta di investimento per la realizzazione del Palaghiaccio in Comune di Temù già ricompreso tra le infrastrutture sportive al fine di incrementare l'attività turistica del paese in relazione allo svolgimento dei giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano Cortina 2026 (legge 23 luglio 2021, n. 106);
3. di **DEMANDARE** al Servizio Centrale Unica di Committenza della Comunità Montana di Valle Camonica la competenza per l'attuazione del presente atto e per la gestione delle successive fasi di affidamento e coordinamento tecnico-amministrativo;
4. di **DARE MANDATO** al Presidente alla sottoscrizione del protocollo integrativo e all'adozione di tutti gli atti necessari alla sua esecuzione;
5. di **CONFERMARE** che gli oneri relativi saranno coperti secondo quanto previsto nell'articolo finanziario della convenzione principale, con possibilità di anticipazione mediante fondi propri della Comunità Montana, salvo successivo rimborso da parte del soggetto beneficiario;
6. di **DARE ATTO** che il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al D.Lgs. n. 33/2013.
7. di **DICHIARARE**, con il consenso unanime, immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

Allegato: appendice al protocollo d'intesa

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

Il sottoscritto Dott. Fabio Gregorini, Responsabile del Servizio di amministrazione generale e finanziario dell'Unione, appone il visto di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del T.U.E.L. n° 267/2000.

Ponte di Legno, 05/11/2025

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO DI AMM.NE GENERALE
E FINANZIARIO
Dott. Fabio Gregorini

F.to

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Tomasì Stefano

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
Dott. Fabio Gregorini

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Reg. Pubbl. n°

Il sottoscritto Segretario,

A T T E S T A

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi sul sito informatico dell'Ente (art. 124, c. 1, del T.U. 18.08.2000, n. 267 e art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69);

Dalla sede dell'Unione, lì

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
Dott. Fabio Gregorini

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 134, comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Si certifica che la suesposta deliberazione:

- ☒ è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. n. 267/2000.
- ☐ è divenuta esecutiva, ai sensi dell'articolo 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, essendo stata pubblicata all'albo pretorio dell'Unione senza riportare, nei dieci giorni successivi all'ultimo di pubblicazione, denunce di vizio di legittimità o competenza;

Ponte di Legno,

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
Dott. Fabio Gregorini

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

Addì,

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
Dott. Fabio Gregorini

Ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale, Sezione di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre sessanta giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio.